

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 2 Giugno

Darwin e la politica

(Noor). Incoraggiati dal giudizio benigno che accolse la lettera indirizzata agli egregi giovani, promotori delle onoranze tributate a Darwin, ci accingiamo volentieri a proseguire la esposizione sommaria dei risultati finora ottenuti da coloro che applicarono alla politica, alla religione, alla morale e alla filosofia, il metodo sperimentale di indagini; e tratteremo brevemente in qual modo dal cumulo dei fatti osservati e dall'interpretazione logica del loro confronto reciproco, si riuscì a cavar i concetti sintetici, che spinsero tanto innanzi le conoscenze moderne intorno all'indole delle leggi che governano ogni manifestazione fisica.

E lontana da noi la stolta presunzione che ci possa spettare il compito di esaltare degnamente le virtù delle nuove dottrine; ovvero, quello non meno grave, d'indicare ai futuri gregari che si schiereranno nelle nostre fila, la via così luminosamente tracciata dai nostri maestri.

L'intento precipuo di questi scritti, che ora mano mano andremo pubblicando, è assai più modesto. Innanzi tutto, scrivendo questi cenni, vogliamo giovare a noi medesimi, facilitare la comprensione degli uffici che le teorie evoluzioniste ci hanno prestati, e così pure indicare qualmente ce ne siamo giovati in ogni ramo dello scibile per giungere alla retta spiegazione dei fenomeni e delle loro cause.

D'altra parte, sedotti dall'esempio preclaro e trascinati ad abbracciare il nuovo indirizzo scientifico dalle calorose parole di un Ardigò, un Canestrini, un De Giovanni che vollero animarci ad intraprendere lo studio delle scienze col metodo analitico e sperimentale, affine di riannodare le conquiste intellettuali al principio rigoroso della logica, ci lusinga la speranza che questi nostri poveri scritti, quasi fossero modesti tributi di gratitudine, possano addimostare vie meglio in noi la ferma volontà di proseguire animosi nelle pazienti ricerche del vero.

E c'indirizziamo a voi, o giovani egregi, siccome a compagni, già condiscipoli e tuttora concordi nell'amore per la scienza, onde ci sia dato, unendo le nostre deboli forze a quelle vostre più gagliarde, di proseguire nelle iniziate imprese; confondendo di comune accordo in un sol palpito i facili entusiasmi della nostra fede colla vostra più pacata gravità del sapere. E qualora, sgraziatamente, giunti in fondo alla carriera, per una deplorevole privazione in noi di quella scintilla del genio, ci si negasse il supremo conforto e la credenza di aver contribuito, anche in minima parte, all'incremento delle cognizioni, ci sarà però sempre caro il ricordo di aver speso allato a voi le nostre forze intellettuali, in omaggio ad una causa a cui vantaggio tanti sommi dedicarono fruttuosa e intera la vita.

Il nostro invito adunque e la vostra adesione sieno incentivi a noi nel lavoro, esempio salutare agli altri.

Allorchè la mente delle originali famiglie umane progrediva ancora lenta nella genesi dei concetti astratti, due correnti di principi diversi incominciarono però ben tosto a ispirare le primordiali istituzioni civili. Prescindendo dalla corrente seguita dal genio semitico, la quale dovette poscia instillare ogni progresso ed offrire nell'Asia, per un lungo corso di secoli e tuttora, il miserando spettacolo di crudeli teocrazie o di sanguinari dispotismi, volgiamo piuttosto lieto lo sguardo verso

le fonti di quell'altra corrente di idee che dovette caratterizzare sì profondamente l'indole geniale di un opposito gruppo di popoli, designati ora col nome di indo-europei.

Ad essi spetta l'onore di avere gettate le basi della democrazia; vale a dire, quei popoli escogitarono un ordinamento sociale stabilendo il principio della libertà siccome quello dal quale debbono scaturire i doveri dello Stato e l'indipendenza e i diritti dell'individuo. Prima e gloriosa conquista della mente umana, di cui le tracce, vetustissime e onorate, si rinvennero nei Brahmana dell'India, nelle formole dei latini, nelle istituzioni dei popoli celti, slavi e germanici.

Se imprendiamo lo studio di questo ordinamento democratico, così diverso e nell'indole e nelle sue attribuzioni da quello dei semiti che, basato sulla teodicea, doveva poi influire in modo nocivo sul progresso della civiltà perchè ostile ad ogni evoluzione; se, attraverso i secoli e risalendo il corso del tempo fino a noi, ne seguiamo lo sviluppo; allora troveremo ch'esso forma anche al giorno d'oggi la trama delle nostre istituzioni. Qualora poi esamineremo eziandio, colle norme di una sana critica, scavra da ogni preconcetto e che esclude l'esistenza di agenti soprannaturali nelle materie biologiche, i fatti avvenuti, considerando la storia non già sotto l'aspetto di una mera enumerazione di eventi, ma bensì quale guida fedele nel dedalo delle ricerche psicologiche e quale interprete dell'evoluzione umana, in tutti i suoi stadii, non tarderemo punto a scoprire che il movente di ogni azione umana e il primo criterio politico si riassumono entrambi nell'interesse individuale.

Scoperta interessantissima codesta, imperocchè, come del pari si riesce a spiegare col teorema darwiniano le molteplici cause arcane che modificano la vita animale, così il criterio dell'interesse ci inizia subito alla conoscenza delle leggi che dirigono il corso delle nostre vicende. E dal valore consimile ed intrinseco delle due formole, arguiamo eziandio la conformità dei mezzi che la natura impiega onde si mantengano le specie e coi quali essa ne agevola lo sviluppo. Avvegnachè, tanto nei singoli rappresentanti del regno animale come nella società umana considerata quale individuo, riscontriamo il fatto costante di vedere molte parti organiche in quelli, e parecchie istituzioni di questa, quasi fossero organi fisiologici anch'esse, tendere di continuo, sotto al dominio delle influenze, ad un regolare svolgimento lungo tutta una serie di adattamenti; e questi adattamenti non soltanto sono reciproci tra gli organi o le istituzioni, ma ben anco avvengono col mutare dell'ambiente esterno.

Le più luminose prove del nostro asserto le troveremo nella storia dei concetti politici e religiosi.

Quegli poi, il quale memore dei fatti osservati in zoologia, saprà rintracciare nell'istoria delle manifestazioni sociali codeste leggi dell'evoluzione, giungerà tosto ad una seconda conclusione, quella cioè che i principi ai quali si uniforma tutto intero lo sviluppo della politica sono la ragione e l'esperienza; ovvero per esprimerci con maggior precisione, la causa di ogni progresso si dee cercare nell'incremento della intelligenza.

Ne consegue che la politica, questa *summa moderatrix* per la quale tendiamo ad agevolarci il godimento dei beni terrestri, sarà sempre ispirata da coloro che sono maggiormente capaci di sostenere la lotta per l'esistenza.

Sarà quindi naturale, e giova notarlo, che avviene di spesso un fatto

importante e fecondo di conseguenze benigne o disastrose; il fatto cioè, che i legislatori propendono ognora in misura più o meno larga, a favorire gli individui che sono da essi poco dissimili, epperò manco bisognosi di un aiuto per conseguire i loro fini. Mentre che il concetto della libertà troppe volte è violato nelle applicazioni politiche, e non di rado poi è rappresentata quella libertà di azione negli individui che, in causa di deficienza di mezzi, ne hanno ben maggior bisogno per poter manifestare i propri bisogni. E allora quegli individui deperiscono ovvero si ribellano contro la tirannia. La persecuzione legale contro gli uomini che palesano il modo che essi adatterebbero nel conseguimento della felicità, quali sarebbero i socialisti, è tuttora in vigore: e ad essi è negata quella evoluzione, posseduta invece dai partigiani dell'ordine di cose dominante. Per cui vediamo chi è ridotto a tali condizioni, o morire se punto intelligente, come il contadino della bassa Lombardia, o promuovere delle rivoluzioni, se è istruito, come succede ora in Irlanda, in Russia e forse un giorno, succederà qui in Italia.

Negli animali osserviamo essere l'ambiente esterno nel quale vivono, che influisce sulle modificazioni degli organi, adattando questi, entro certi limiti, al nuovo stato di cose. Ma la natura, sottoponendo gli individui a parziali mutamenti in forza di date circostanze, dà loro anche l'istinto di ricercare, ove ne sono privi, l'ambiente primitivo o quello più conforme alla propria indole. In tal guisa la natura, *magistra vitae*, c'insegna ch'essa sanziona di preferenza le equie teorie della libertà d'azione, in opposizione alle dommatiche prescrizioni dalle quali non si esce punto. Le prime agevolano l'evoluzione, le altre la inceppano e tosto o tardi la fanno scomparire.

La libertà, accordata agli individui, è sola essa atta e conveniente a permettere lo sviluppo delle loro forze, colle quali potranno meglio soddisfare ai propri bisogni. Nè si creda l'abuso di tale facoltà molto temibile per il buon andamento del bene pubblico, avvegnachè essa, unita al criterio dell'interesse, è maestra a sè medesima e saggia regolatrice delle azioni individuali. All'opposto, il limitare una naturale sfera d'azione è dannosissimo e, se anche può giovare temporaneamente a certa classe di uomini, di certo con ciò si ritarda l'evoluzione dello spirito, con quanti frutti poi per il benessere comune, la storia del medio evo informi.

In materia politica, come nella morale, ogni restrizione posta allo sviluppo dei pensieri e dei sentimenti fa rallentare per lungo tratto di cammino il progresso dell'intelligenza e crea quella serie di idee false e di tiepide affezioni che sono dannose a chi le possiede senonchè inutili agli altri.

Quando poi, dopo lo studio paziente delle successive formazioni dei criteri politici e avuto riguardo ai loro mutamenti, veniamo a esaminare lo stato attuale delle nostre istituzioni, vi troveremo certamente molte cose che parrebbero inesplicabili, ove non considerassimo il tardivo sviluppo mentale in certuni, anzi nella maggior parte dei componenti la società odierna; e, ove non riflettessimo qualmente sia lenta a farsi strada nel convincimento degli uomini la certezza che non vi ha aiuto più benefico della scienza, nè arma più potente di questa per riuscire vincitori nelle lotte della vita. Inoltre, per legge naturale del *georgismo* dei gaudenti, questi osteggiano le possibili gare che sorgono tra essi e i loro simili, tendendo difficoltoso agli altri l'acquisto del benessere e della felicità. E in queste

gare, in queste lotte immani, del pari come in quelle fra gli animali per la propagazione della specie, soggiace al forte il debole, all'uomo intelligente, istruito, colui che è povero di spirito e ignorante.

Veramente, all'abuso di molte prepotenze, si è incominciato a porre un argine proclamando il principio della libertà nelle manifestazioni dei bisogni individuali. Ma che giova tutto ciò allorquando vediamo che si può nondimeno colpire col marchio della « ammonizione » i tapini diseredati che gridano: « Vogliamo il tal governo, perchè esso ci darà da vivere e ci procurerà maggior godimento? » O vero, quando assistiamo allo spettacolo punto edificante di certi partiti politici — veri rappresentanti soltanto dei bisogni di poche classi sociali — che escludono dal governo i rappresentanti di molta e molta gente derelitta, al cui benessere niuno provvede; mentre che la classe più agiata della società possiede essa sola una istituzione speciale che ne difende gli interessi, e intendiamo con essa indicare il Senato.

Anche qui, come altrove, la intelligenza e il sapere sono i cardini intorno ai quali si aggireranno sempre le sorti della umanità.

Strenui difensori di ogni innovazione che favorisca l'allargamento della cerchia entro la quale si svolgono le manifestazioni individuali, poichè solo in tal guisa ci sarà dato di agevolare la influenza del bene e di reprimere le conseguenze del male, pugnammo coraggiosi perchè i membri della nostra società potessero partecipare in più larga misura al governo del paese.

Bramosi che si avvenisse al soddisfacimento di questo nostro fervido desiderio, quello cioè di vedere parte delle azioni di ogni individuo contribuire all'incremento del benessere pubblico, ma non impazienti nell'attesa, avvegnachè sappiamo quanto sia lento, vuoi per effetto della ignoranza ovvero per la infingardaggine di molti, quello necessario sviluppo preliminare del concetto altruista, ci accingiamo volenterosi a sostenere nuove battaglie; e invitandovi, o giovani egregi, a condividere le nostre sorti, ci è cara la speranza che la bontà sola della nostra causa possa sedurvi a partecipare alla lotta. Imperocchè il compito nostro è questo: chiamati dalle nuove disposizioni elettorali a prender parte indiretta al governo dello Stato, vogliamo compiere i nostri doveri di cittadino. Ma compresi d'altra parte della loro importanza e qualmente, ove vengano riunite le manifestazioni dei singoli partigiani delle nostre idee, esse influiranno potentemente e in modo benigno sull'andamento dell'indirizzo politico, ci proponiamo di studiare innanzi tutto i bisogni veri, reali del paese; eppoi, colla scorta degli insegnamenti del passato tracciare la via futura che dovremmo percorrere; indagare soprattutto, senza lasciarci distrarre dalle frasi degli avversari, quali sono gli uomini che per lo sviluppo della intelligenza ci paiono maggiormente atti a militare per l'acquisto del nostro benessere. Infine, andremo alle elezioni politiche e voteremo, guidati nella scelta dei nostri candidati dai nuovi criteri politici che avremo cavati dall'insegnamento della storia, vale a dire, colla persuasione e il convincimento che l'avvenire spetta a coloro che hanno maggiormente sviluppate le facoltà intellettuali e che essi otterranno la felicità se sapranno conquistarla colle armi dell'ingegno.

Le nuove disposizioni elettorali, ancorchè manchevoli in gran parte, ci governeranno certamente; e ad altri, meno fortunati, esse saranno incentivi salutaris onde sviluppino e rinviriscano le loro forze; e con esse correggeranno poi in avvenire le erronee

applicazioni della legge. In ogni modo e intanto le nuove lotte che si preparano, tenderanno sempre più all'incremento della equa compartecipazione degli individui al governo politico; e così procederemo ognora maggiormente sulla via riformatrice dei diritti cittadini che è quella della civiltà, quale risultante del sapere e del benessere.

CORRIERE VENETO

DA MONTAGNAVA

31 aprile.

LA STAZIONE FERROVIARIA

Vanno qui discutendo ove sia meglio collocare la stazione ferroviaria, se in contrada dei Montagnana od a Borgo S. Zeno. — Ora a questo proposito, esternero pur io la mia opinione che credo quella della maggioranza del paese.

Se la stazione si farà a Borgo San Zeno, oltre all'economia, esso Borgo acquisterà di molto in vita, movimento e leggierità, e mentre facendola in contrada dei Montagnana si dovrà brecciare le mura, fabbricare una nuova porta, dar forma insomma ad una novella contrada, cose tutte che richiedono molto denaro, perchè altrimenti facendo ne scapiterebbe il decoro del paese.

Certuni per avvalorare le loro ragioni, e più di tutto per allucinare i profani nell'amministrazione, vogliono far credere che la spesa per la porta sarebbe piccola; ma noi sappiamo che a Montagnana in via di lavoro le somme aumentano come per incanto, e che i signori *preposti al buon andamento della cosa pubblica* poi — sotto pretesto di impossibilità — abbandonano quelle spese che dovrebbero reputarsi le prime e come ornamento e come utilità pubblica.

Quale sia la causa di un tal falso modo di agire non lo so; fatto sta che molti dei signori consiglieri non hanno una volontà propria, ed operano per impulso altrui: in questo, a dir vero, trovo l'effetto del male.

Che sia lodevolissima quella città che fa ogni sforzo per progredire non lo nego, ma non posso far a meno di rimarcare che il progresso di un paese più che dalla ferrovia lo si misura dalle scuole e da una giusta economia, cose tutte di cui difetta il nostro.

Ma sciamo dalla digressione nella quale mi accorgo di essere entrato. — Si faccia, almeno una volta, passare la volontà del paese, e la stazione venga stabilita a Borgo S. Zeno. La somma poi che si vorrebbe spendere per una nuova porta eroghiamola a beneficio delle scuole comunali, che sono indecorose e fanno proprio ai pugni coi principi di certuni, che getterebbero i denari a piene mani per delle cose di nessun vantaggio. K.

Bevelone. — Giungeva in quel paese una signora, la madre di certo Lotto Giovanni impiegato in quella stazione ferroviaria. Essa andava ad assistere il figlio ammalato. Ma non appena la povera madre ebbe scambiati col figlio i più affettuosi saluti, e baci essa venne colta da improvviso malore e in men di due ore spirava tra le braccia del figlio.

Comona. — Un violentissimo temporale scatenavasi sulla zona fra Ar-

tegnà e Gemona. Grandine desolatoria. La direzione del temporale era da nord ovest a est-sud-est; e precisamente da Gemona verso Tarcento e Attimis.

Schio. — In alcuni Comuni del distretto di Schio sono comparse a miriadi le cavallette, le quali desolano i raccolti, calcolandosi che finora abbiano perfino distrutto il 15 per cento del frumento, da far temere che alla mietitura non rimanga che la paglia.

Treviso. — Si fanno molte lagnanze contro la Deputazione Provinciale di Treviso per aver soppresso nove condotte vetrinarie, e tanto più che nel mese di maggio si ebbero quattro casi di carbonchio a Roncade e tre a Pieve di Soligo.

CRONACA

Questione Filippuzzi. — Ieri mattina (2) doveva aver luogo, per ordine del Consiglio Accademico, il proseguimento delle lezioni di Chimica. Per fortuna le autorità dell'Ateneo, persuase che si avrebbe maggiormente incitato il malumore che serpeggiava minaccioso nell'animo degli studenti ove si mantenessero le decisioni prese la sera precedente, stabilì all'ultimo momento di chiudere, almeno per ora, il corso delle lezioni impartite dal chiar. prof. Filippuzzi. Venne pur chiuso il laboratorio.

Il contegno della intiera studentesca raccolta nella corte della Università fu dignitosissimo.

Consiglio provinciale. — Seduta del 4° giugno — Presenti 27 consiglieri. Assisteva il R. Prefetto.

Il primo oggetto all'ordine del giorno è l'appalto della Ricevitoria Provinciale.

Relatore il deputato Coletti, il Consiglio approva ad unanimità che l'appalto debba seguire sopra terna coll'aggiu massimo di cent. 15 ogni 100 lire.

Il secondo oggetto riguarda la sistemazione del 1° tronco della strada provinciale trevisana, e, relatore il rimentito circa la sistemazione del 3° tronco dai consiglieri Poggiana e Pagan, il Consiglio approva ad unanimità questa spesa ripartita nei bilanci 1883-84.

Il terzo argomento riguarda l'accettazione del prestito di L. 262,500 dalla Cassa dei Depositi per la ferrovia Legnago-Monselice.

Relatore il deputato Beggiano, — previa lettura d'alcuni documenti riguardanti questa operazione, il Consiglio approva ad unanimità questo prestito estinguibile in 25 anni per la costruzione immediata di questa ferrovia.

Il quarto oggetto da discutersi sono le proposte della Deputazione per la ferrovia Camposampiero-Castelfranco-Montebelluna.

Relatore il deputato Erizzo, questi fa la storia di questa linea e propone che il Consiglio autorizzi la spesa di L. 40,000 per compiere gli studi del progetto, dandone incarico all'ufficio tecnico provinciale.

Il Consigliere Squarcina dichiara che è mosso a parlare non per proprio interesse ma per far risparmiare alla Provincia dei denari. Esiste per questa linea il suo progetto che costò alla Provincia di Padova Treviso e Belluno ed ai comuni interessati lire 40,000 che furono già pagate. Questo progetto, era, presso la Deputazione Provinciale di Padova, ed ora non sa capire come sia andato a finir nelle mani della Società Veneta di costruzioni. Afferma che sotto le varianti per le linee d'allacciamento alle due stazioni di Castelfranco e Montebelluna, il progetto da lui redatto è già approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici può servire e non ha quindi ragione di spendere nuovi denari.

Il deputato Erizzo sostiene che ora si tratta del progetto di dettaglio; che quello dell'Ing. Squarcina è di mas-

sima, e che in quanto servirà, lo adopererà; e dichiara che per le grandi differenze altimetriche e planimetriche della linea Treviso Montebelluna, bisogna rifare quasi del tutto il tronco Castelfranco-Montebelluna.

Succede qui una intricatissima discussione tecnica tra i Consiglieri Squarcina ed Erizzo, ed alla fine il Consiglio pare inclini a dare ragione ad ambedue i preopinanti perché uno tratta del progetto di massima, l'altro di dettaglio.

Il Consigliere Maluta offre vari schiarimenti sulla questione insorta, ricorda le precedenti discussioni e le deliberazioni della Commissione ferroviaria, approva la spesa richiesta. Il Consigliere Poggiana dichiara che voterà la spesa di lire 4000 purché con queste la Deputazione s'impegni a presentare il progetto di dettaglio della ferrovia in questione, e ricordando le parole dette in una precedente seduta dal prof. Turazza, afferma l'urgenza di far presto, altrimenti Padova farà la morte dello scorpione.

Il deputato Coletti si meraviglia come possa sorgere una simile discussione, e crede che la deputazione non aveva neppure l'obbligo di venire a chiedere l'autorizzazione per questa spesa.

Il Consigliere Cantele rivendica al Consiglio il diritto di deliberare su ogni spesa; ogni interpretazione contraria da parte della Deputazione sarebbe una violazione della legge. Dimostra l'opportunità di questa discussione massima in si varie divergenze tra uomini tecnici competenti nella materia. Voterà anche somme maggiori nell'interesse della Provincia, ma prima di dare il voto vuol essere rassicurato.

Il consigliere Pagan domanda se i Comuni e gli altri corpi morali interessati in questa linea concorreranno a rimborsare le quote di spesa loro incumbenti ed anticipate dalla Provincia di Padova.

Offerti dal deputato Erizzo altri progetti per la sistemazione della strada, che crede però inferiore al bisogno per l'erezione di un progetto di dettaglio, il Consiglio approva ad unanimità l'ordine del giorno proposto dal consigliere Turazza e così concepito: « Il Consiglio ritenuta l'urgenza della costruzione della ferrovia Camposampiero - Castelfranco - Montebelluna accorda per intanto la chiesta somma di lire 4000 per l'erezione del progetto di dettaglio della detta ferrovia. »

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è levata.

Associazione ginnastica. — Nella domenica scorsa, 29 maggio, ebbe luogo l'assemblea generale di questa associazione di cui tenne la presidenza l'avv. Squarcina, il quale per sommi capi ne accennò al crescente sviluppo facendo voti che tutti i soci abbiano a procurare adesioni alla associazione stessa, della quale è scopo precipuo di mantenere il corso di ginnastica ortopedica a favore dei fanciulli rachitici e scrofolosi.

Per il consiglio lesse una relazione il segretario, prof. Turri, il quale espose sommariamente — ma chiaramente come egli sa fare — i risultati del lavoro della associazione durante lo scorso anno. I trionfi del Congresso di Napoli, le vittorie onorevolissime riportate nei recenti concorsi di Padova e di Badia, la stima generale goduta presso le consorelle società, e le medaglie che adornano il vessillo, sono tali motivi per cui giustamente possa andare orgoglioso chiunque appartenga alla Associazione ginnastica di Padova.

E ad ottenere tali splendidi risultati contribuì anche l'ex presidente cav. Carlo Maluta, il quale, su proposta del Consiglio, fu acclamato per le sue benemerente, socio onorario.

L'assemblea pure ascoltò con interesse la relazione tecnica esposta

dall'egregio maestro direttore Cesariano, il quale fu instancabilmente operoso allo scopo che il sodalizio avesse a guadagnare il posto onorifico che oggi non le si può contrastare.

Ed è appunto per i meriti di questa nostra associazione che si cercò di persuadere la presidenza perché presentasse formale proposta di adesione alla Federazione della società ginnastica italiana. Ed il Consiglio riconoscendo la bontà della istituzione e i vantaggi morali che sarebbero derivati al nostro sodalizio, a mezzo del distinto dott. Ellero, consigliere, presentò la proposta all'assemblea, la quale con voto quasi unanime accettò di aggregarsi alla Federazione suddetta.

L'adunanza con splendida votazione riconfermò a Consiglieri i signori avvocato Squarcina, avv. Marzolo, avv. Turri, dott. Ellero, Putti Rizzardi Guglielmo, conte Vettore Giusti, ed in sostituzione del dimissionario cav. Carlo Maluta, elesse il sig. Giovanni Hallmann. — A Revisori dei conti furono rieletti gli egregi signori avv. G. Vitterbi e G. Drigo.

Ora si costituiranno le cariche nel Consiglio ed è da ritenere che non si dormirà sugli allori riportati, ma che questi serviranno di sprone per ottenere altre corone.

La festa ginnastica che si sta preparando per il giorno 18 corr. sarà nuova prova della attività della nostra associazione. A detta festa furono invitate le società della provincia, le quali certamente aderiranno a cooperare per lo scopo filantropico che si è prefisso la associazione di Padova, mentre — il Club Euganeo — raccolta di giovani distinti e provetti — ha già dichiarato che parteciperà alla festa.

Non mancheranno i Pompieri del nostro Comune, né gli allievi delle scuole Elementari, interverranno pure gli studenti delle Normali e la Musica Cittadina; sarà adunque una festa completa e chi vi assisterà non ne

La Giunta Municipale generosamente acconsentì di addobbare a sue spese la palestra e questo atto se onora la Giunta stessa, onora pure la Associazione ginnastica perocché dimostra che la si riconosce capace di fare le cose egregiamente e di meritare l'appoggio della cittadinanza.

A Ponte Molino. — Dunque anche la questione delle catapecchie al Ponte Molino cammina, e sta per entrare in una nuova fase che fa sperare non lontano il tempo della operazione di quelle brutture.

Difatti il consiglio dei lavori pubblici ha perfino opinato che possano essere approvate la stima generale delle espropriazioni e convenzioni concluse senza dissenso dei molini sul canal maestro del Bacchiglione a Ponte Molino.

Che si voglia fare proprio qualche cosa? — Ne sarebbe tempo?

Quando però si scuoterà il municipio che deve cooperare alla esecuzione di quel regolamento? non sa quante questioni vi si connettono, cosicché aspettare l'ultimo momento potrebbe essere fatale?

Noi p. es. abbiamo accennato alle chiusure del Canale della Boetta che si rende ormai necessario. Si pensi subito anche a questo!

Stazione ferroviaria. — Dunque pare che finalmente lo sconcio per tanti anni lamentato alla Stazione ferroviaria per cui a motivo degli scambi era intercettato il passaggio sulla strada provinciale per Camposampiero e per Bassano, sia prossimo a venir tolto.

Difatti il consiglio superiore dei lavori ha approvato ormai il progetto per lo spostamento del servizio merci a levante del fabbricato passeggeri.

Speriamo non si tardi nell'esecuzione.

Acquedotto Via Belzoni. — I lavori per la costruzione degli acque-

dotti in via Belzoni (ex riviera santa Sofia) vennero provvisoriamente aggiudicati al signor Tombola Natale col ribasso di lire 3 per cento di lavoro.

Al tocco del 5 giugno scade il termine per la eventuale miglione non inferiore al 20 mo.

Capitolato, tipi e tabella dei prezzi sono ostensibili presso il locale municipio.

Personale giudiziario. — Fra le nomine promozioni e disposizioni contenute nel bollettino del ministero di grazia e giustizia del 31 maggio troviamo la seguente:

Loavato Pompeo, vice cancelliere nel tribunale civile e correzionale di Padova è promosso dalla II alla I categoria.

Una ai di. — Bernardino istituì una Società mutua di pompe funebri.

— Ma chi mi garantisce — dice Puntolini — che, dopo morto, la Società mi farà davvero il funerale?

— Diamine! Te lo garantisco io; e se non ti fidi, non ti restano sempre i tribunali per farti rendere giustizia?

Bollettino dello Stato Civile del 31.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 2.

Morti. — Prudenziato Bertazzo Carlotta fu Domenico, d'anni 59, civile, vedova — Busetto Giovanna di Michele, d'anni 1 mesi 8. — Adami Ruperto Sante di Enrico, d'anni 4 — Meneguzzi Angelica di Giacomo, d'anni 1 mesi 1 — Romio Antonio di Antonio, d'anni 2 mesi 1 — Bagolin Concordia Carlotta fu Lodovico, d'anni 74, possidente, coniugata — Chioato Giacinto fu Antonio, d'anni 62, cuoco, coniugato — Marini Marina fu Giuseppe, d'anni 50, cucitrice, nubile

Tutti di Padova. Polato Antonio fu Andrea, d'anni 41, villico, vedovo, di Noventa Padovana — Gallina Luigi fu Antonio, di anni 34, bracciante, coniugato, di San Martino di Lupari.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

La Corte di Cassazione ha respinto sentenza della Corte d'Assise d'Ancona.

— La pensione proposta dal Governo per la vedova del maggiore Iardi, morto nell'arresto dei ricattatori di Notarbartolo, è di lire 2400 annue.

I fatti di Napoli

Tutti i giornali liberali domandano severissimi provvedimenti contro i perturbatori dell'ordine pubblico e gli istigatori di tanti disordini.

L'altra sera le truppe erano consegnate.

Compagnie di bersaglieri e di fanteria erano preparate nei luoghi in cui si temeva che accadesse i disordini. Varie persone vennero deferite al potere giudiziario, fra queste avvi un parroco imputato di oltraggio e violenza contro un pubblico funzionario.

— Prevedendo una repressione governativa, il Vaticano mandò a Napoli istruzioni, affinché il clero si adoperi per far cessare le manifestazioni reazionarie.

Francia e Italia

Sono state nuovamente sospese le trattative fra la Francia e l'Italia per la nomina dei rispettivi ambasciatori. In Francia si sono messi in mente che l'Italia sola abbia attraversato i disegni di lei in Egitto e pretendono di farcene colpa. Accade quasi sempre così: coloro che vogliono fare il male e ne sono impediti, se la prendono, non con se stessi, ma con chi solo difende la propria ragione ed il proprio diritto.

Notizie estere

Un dispaccio ufficioso annunzia che nei circoli ben formati si assicura che Ignatieff abbia dato le sue dimissioni da ministro dell'interno.

— Si conferma che il Vaticano richiamerà il nunzio di Parigi sotto colore

di motivi di salute, ma in realtà per far sentire l'irritazione del papato per le leggi sulla istruzione.

Echi del Gottardo

I giornali ringraziano la Svizzera e l'Italia per le accoglienze fatte alle Autorità tedesche in occasione delle feste per Gottardo.

Aggiungono che le accoglienze di Milano hanno passato ogni aspettativa.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 1 giugno

Presentansi varie relazioni. Giavagnoli chiede notizie sulla salute di Garibaldi.

Depretis risponde la salute del generale essersi alterata per catarro bronchiale, ma il suo stato non fa allarmare perché senza febbre. Dice quali provvedimenti abbia preso il governo per venire prontamente informato, e perché di nulla abbisogni l'illustre infermo. Giornalmente comunicherà alla Camera il bollettino sanitario. (V. disprezzi.)

Crispi svolge due disegni di legge da lui proposti, uno sull'indennità parlamentare. Per consenso di Depretis sono presi in considerazione.

Si annunzia la morte del deputato Falco e dell'ex deputato Ricciardi e se ne commemora la memoria. Si delibera che la camera si faccia rappresentare ai funerali del Ricciardi.

Sono approvati i capitoli e la spesa totale ordinaria e straordinaria del bilancio dei lavori in lire 208,007,593; più i residui in lire 139,509.

Si passa alla discussione del bilancio del tesoro, e dopo qualche raccomandazione, approvansi i capitoli e il totale della spesa ordinaria e straordinaria in lire 1426,701,528; più i residui in lire 76,923,167.

SENATO

Seduta del 1 giugno

Approvansi i progetti: 1. proroga dei termini della legge luglio 1874 circa la vendita dei beni patrimoniali dei comuni; 2. convalidazione del decreto reale per prelevamento dal fondo spese imprevidi 1882. — Chiesi riferisce su alcune petizioni.

Alle sei e mezzo di ieri sera è morto l'eroe delle nostre battaglie, il cittadino illustre, la gloria più fulgida e più pura d'Italia Giuseppe Garibaldi
La sventura immensa, inattesa ci opprime di dolore.

Notizie interne

Sono giunti in questi giorni alla capitale i prefetti di varie provincie del regno, chiamati a Roma dall'onor. Depretis.

Comandanti militari

Col prossimo bollettino verranno effettuati i seguenti cambiamenti:

Il generale Bruzzo, dal comando di Bologna passerà alla presidenza del comitato di artiglieria e genio; il generale Bariola dal comando di Bari passerà a quello di Bologna; ed il generale De Sanget, dal comando divisionale di Napoli passerà a quello di Bari.

Crispi giudicato all'estero

La Wiener Allgemeine Zeitung scrive nella sua « Rassegna politica » del 30 maggio:

Il signor Crispi ha creduto che valesse la pena di smentire formalmente la stupida storiella di alcune sue osservazioni sopra i gamins di Parigi ed i professori tedeschi.

Non c'era davvero bisogno di farlo. Come hanno raggiunto lo scopo le intenzioni francesi!

Notizie estere

Si dice che Victor Hugo mandi una supplica allo czar per far rendere giustizia agli ebrei.

Darwin in Russia

Nelle Università russe circola una lista di sottoscrizione per una corona colossale che gli studenti russi vogliono deporre sulla tomba di Darwin.

La sottoscrizione è osteggiata dai rettori e dal ministro Delianow, i quali temono che questa solidarietà fra gli studenti nell'onore del grande naturalista inglese celi un'altra solidarietà pericolosa.

La marina cinese

La China Merchants Steam Navigation Company fu fondata nel 1872 per la navigazione di cabotaggio.

La flotta si componeva in quel tempo di soli due piccoli bastimenti, uno di 507 tonnellate, l'altro di 661 tonnellate.

Dieci anni sono trascorsi e la Compagnia possiede oggi 29 piroscafi di una portata di 20,747 tonnellate e non contentandosi del suo programma primitivo, la Compagnia si è impegnata, recentemente, nel commercio trans-pacifico.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 1. — (Camera) — Delafosse, interpellando, dice che Freycinet voleva l'influenza francese e la sua preponderanza in Egitto; i mezzi adoperati invece furono incoerenti; la alleanza coll'Inghilterra fu una mistificazione, avendo questa interessi rivali.

Freycinet risponde affermativamente alle precedenti dichiarazioni. Ricorse all'alleanza inglese e quindi al concerto europeo per garantire l'indipendenza dell'Egitto. Confutò le critiche di Delafosse contro l'alleanza inglese. È imprudente attaccare così un alleato. I torbidi in Egitto obbligano l'Europa a intervenire. La tradizione della diplomazia europea non permette di fare una questione francese della questione egiziana; il concerto europeo è la sola garanzia di una soluzione pacifica; ogni altra politica condurrebbe ad avventure (applausi). Il governo non si lascerà trascinare, e che facciano per spingerlo. I reclami della Destra al governo sono unanimi nel respingere ogni avventura in Turchia; e perciò si chiamerà a consulto l'intera Europa. Il progetto di un intervento militare francese in Egitto è assolutamente escluso dalle intenzioni del governo (applausi).

Gambetta domanda ciò che il governo dirà alla conferenza se non è ascoltato.

Freycinet risponde che se qualcuno crede che la Francia debba andare in Egitto per farvi una spedizione militare la Camera deve pronunciarsi fra le due politiche (applausi).

Gambetta dice che non può udire senza protestare che la Francia mai intervenga.

Freycinet spiega che colle sue parole non volle dire che in verun caso la Francia non intervenga militarmente, ma bensì che la Francia non accetterà mai di sciogliere isolatamente colla forza la questione egiziana; entrando nel concerto europeo il governo accetta i carichi risultanti dalla decisione della conferenza (applausi).

Gambetta replica che se la Francia colle sue dichiarazioni accetterà anticipatamente la soluzione della conferenza, dimostra la propria debolezza di fronte all'Europa.

Ribot constata la necessità di mantenere l'indipendenza dell'Egitto.

Freycinet risponde che la Francia andrà alla conferenza basandosi sull'integrità dell'Egitto e sul mantenimento dei firmani allo scopo di prendere le precauzioni per garantire l'Egitto in caso di avvenimenti che alterino la validità dei firmani; e che anche nel caso dell'intervento della Turchia, la indipendenza dell'Egitto verrà tutelata.

La Camera respinge con 323 voti contro 176 l'ordine del giorno puro e semplice proposto da Clemenceau e approva con 298 voti contro 70 l'ordine del giorno di Carnot, in cui si esprime la fiducia della Camera nelle dichiarazioni del governo.

LONDRA, 1. — Comuni. — Dilke dichiara che l'Inghilterra accettò volentieri la proposta francese, di una conferenza a Costantinopoli come mezzo di affrettare il ristabilimento dell'ordine in Egitto. L'Inghilterra suggerì al Sultano essere desiderabile la presenza della bandiera turca nelle acque egiziane e che un bastimento turco partì ormai con un commissario.

Fu deposta la corrispondenza fino al 7 gennaio.

Si consulerà la Francia immediatamente se debbesi comunicare la corrispondenza fino al momento presente.

Dilke conferma l'accordo tra la Francia e l'Inghilterra nel momento che entrano nella conferenza.

Gladstone espone la necessità, di una politica prudente col concerto europeo. Dice che si sbarcherà nell'Egitto solo se sarà necessario proteggere i nazionali; soggiunge che Arabi si è tolta la maschera e vuole deporre il Kedive e sostituirgli Halim. Ma l'Inghilterra si ritiene impegnata a sostenere il Kedive attuale volendo continuare la politica iniziata col porlo sul trono e perchè agì con onore e lealtà perfetta (approvazioni).

Gladstone soggiunge che l'intervento militare europeo potrebbe sovvertire il fanatismo mussulmano. Dice: europeo per distinguerlo dall'intervento turco. Dunque l'intervento europeo non è fattibile senza maturo esame. Costata che la proposta di una conferenza fu spedita ieri alle potenze; dice che i rapporti consolari si riferiscono a voci che la Porta abbia incoraggiato Arabi, ma ignora se queste voci sono esatte.

LONDRA, 2. — Lord Salisbury dichiara essere impegnato d'onore dell'Inghilterra il sostenere il Kedive ed espellere Arabi pascià.

MADDALENA, 2. — Garibaldi è nuovamente ammalato. Fu chiamato urgentemente da Palermo il dottore Albanese.

GENOVA, 2. — Stasera con un vapore speciale Canzio e la famiglia partono per Caprera, causa la gravità dello stato di salute del generale Garibaldi.

MADDALENA, 2. — Lo stato del generale è gravissimo.

ROMA, 2. — Dall'isola Maddalena giunge al governo la dolorosa notizia che il generale Garibaldi morì alle ore 6 1/2 pom.

BUKAREST, 2. — Il Romanul dice che la proposta Barrere, accettata da tutte le potenze, fu combattuta dalla Romania e dalla Bulgaria; quindi, non raccogliendo l'umanità dei voti, può considerarsi respinta.

PARIGI, 2. — Sul voto di fiducia d'ieri furono circa 176 astensioni, quasi tutti di repubblicani. La destra votò contro.

MADRID, 2. — L'Uruguay persiste nel rifiutare soddisfazione. Attendesi l'esito dell'ultimatum.

LONDRA, 1. — L'Agenzia Reuter riceve da Cairo: A mezzanotte il Kedive ricevette dal suo agente di Costantinopoli un dispaccio, annunziante che il commissario ottomano partirà domani a mezzogiorno per l'Egitto, senza aspettare la conferenza.

PIETROBURGO, 2. — Il Journal de Saint Petersburg dice che la riunione di una conferenza risponde al programma storico della Russia; poiché avrà lo scopo di consolidare l'accordo delle potenze e di determinare la condotta da seguirsi in tutte le questioni riguardanti l'Oriente.

ROMA, 2. — Il Diritto dice che il Re accettò d'essere padrino del figlio del principe imperiale di Germania. Amedeo lo rappresenterà.

PARIGI, 2. — I giornali dicono che la Germania informò a Parigi che accetta la conferenza. Le adesioni di altre potenze pervenute a Londra, donde partirono le prime pratiche, atteggiandosi a Parigi.

PARIGI, 2. — L'Agenzia Havas ha dal Cairo: Il console di Francia fa nuovi sforzi per persuadere Arabi pascià a conformarsi all'ultimatum. Propose che Ragheb formi un nuovo ministero, con Abdallah alla guerra. Pendono trattative in questo senso, ma il Kedive ricusa la combinazione. La tranquillità è ristabilita in Alessandria. Ritiransi dalla circolazione le petizioni chiedenti la deposizione del Kedive.

LONDRA, 2. — Il Reuterbureau ha da Cairo 2. L'Austria, rispondendo all'invito della Francia per una conferenza a Costantinopoli, disse che è disposta ad accettare, ma prima di rispondere definitivamente deve consultarsi colle altre potenze.

COSTANTINOPOLI, 2. — I circoli diplomatici credono che la conferenza sia possibile soltanto se l'oggetto

sia prima bene precisato. La Porta risponderà probabilmente domani alla nota anglo francese del 29 maggio. Il sceicco arabo Ahmed Essad, proveniente dall'Egitto, è arrivato.

LONDRA, 2. — Il Standard e la Morning Post considerano la conferenza come una rinuncia definitiva alla massima, secondo la quale l'Inghilterra possiede in Egitto interessi e diritti diversi dalle altre potenze. Il Times dubita che le decisioni degli ambasciatori producano maggiore effetto sulla Porta delle loro ultime raccomandazioni identiche. La conferenza ha per scopo di tutelare le suscettività della Francia, offrendole occasione di accettare l'intervento turco come ordine dell'Europa.

LONDRA, 2. — (Camera dei lordi) Granville tenne ieri un discorso analogo a quello di Dilke. Aggiunse che la Francia e l'Inghilterra erano sul punto di inviare ciascuna un rinforzo di tre corazzate per la protezione della vita e della proprietà degli europei. L'accordo non è solamente colla Francia ma con tutte le potenze. Il governo inglese impegnò il Sultano a sostenere il Kedive per respingere le accuse mossegli di richiamare a Costantinopoli gli ufficiali capi del movimento militare in Egitto. — D mandando Salisbury se è vero che 6000 soldati egiziani lavoravano alle fortificazioni di Alessandria e che il governo inglese si rifiutava di permettere alla flotta di opporsi a questi lavori, Granville gli rispose di non poter entrare in dettagli e che accettava la responsabilità degli ordini dati.

Camera dei Comuni. — Completamento delle dichiarazioni del ministero. Gladstone disse che per il governo inglese non fu mai questione di spedire truppe europee in Egitto.

Domandando Smith se il governo sapeva che erigevansi fortificazioni dominanti la flotta di Alessandria, Dilke rispose che tre piccole navi di basso fondo furono spedite ad Alessandria. L'ammiraglio Seymour non ha manifestata alcuna approvazione. Aggiunse che a ciascuna estremità del canale sono collocate due cannoniere, una inglese, l'altra francese. La proposta di una conferenza fu indirizzata alle potenze mercoledì ultimo. Riuscirono immediatamente. Freycinet ha assicurato che la Francia e l'Inghilterra vi interverrebbero con perfetta armonia di vedute.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della

GRANDINE

costituita in Milano nel 1857 e premiata con Medaglia d'Oro all'Espos. Naz. di Milano nell'anno 1881

ESERCIZIO XXVI

Agenzia Principale di Padova, Via Municipio, N. 4.

Questa Società che, per l'estensione dei suoi affari, pel principio sul quale si fonda, per la regolarità della sua Amministrazione e per i benefici che ha recato alla nostra Agricoltura, veniva dal Giuri dell'Esposizione Nazionale del 1881 insignita del premio della Medaglia d'oro, apre sotto i migliori auspici l'Esercizio 1882.

Rafforzata di un ragguardevole fondo di riserva ottenuto nelle ultime annate, avendo puntualmente e con speciali agevolezze saldato integralmente tutti i compensi dei danni, l'Assemblea Generale deliberava di sospendere la cambiale di soprattassa, disponendo nuove misure per l'aumento del capitale di riserva onde presentare maggiori garanzie ai propri assicurati.

Questa Società, la quale nel corso di 25 anni ha operato sopra il valore di oltre un miliardo di lire, compensando danni per più di 60 milioni, vuole rispondere alla sua missione che è di assicurare non col lucro ma colla potenza delle mutualità, se, come ritiene, sarà sempre serietà dall'appoggio e dal concorso dei previdenti proprietari ed agricoltori che l'hanno finora sostenuta.

L'Agente Principale L. Crescini e C.

2703

L. A. COLETTI (Vedi 4. Pagina)

PREZZO CORRENTE VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214. vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80 }
II. > > 1.60 } al litro
III. > > 1.40 }
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 L. 4.80
Mezzo fiasco > 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . . L. 2.50
II. > > 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2623

Rigeneratore Universale

Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli RIZZI inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla Pasticceria Merati all'università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo 2529

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova Medicinale Antipetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizie e la Canizie prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle, né la biancheria ed essendo antipetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridone il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie L. 4 —

Per la Canizie 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — II Piano. 2657

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA VENA D'ORO

Provincia di Belluno (Veneto)

452 m. sul livello del mare — Proprietà dei fratelli LUC CHETTI.

Apertura il 1 Giugno

Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto.

Quest'anno la Vena d'Oro potrà alloggiare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo da convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da Sagrogn mette allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le docce scozzesi.

Medico direttore alla cura, dottor Vincenzo Tecchio; medico consulente in Venezia, cav. Angelo dott. Minich.

Per informazione e programmi, rivolgersi ai proprietari. 2738

Arrivo in Venezia (Vedi avviso in IV. Pagina)

Premiato Stabilimento Balneare di RONCEGNO (Trentino)

Acque Minerali arsenico ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagni Russi. — Sala elettroterapica. Inalazioni. — Aria compressa.

Aperto dall'8 Maggio a tutto Settembre.

Fratelli Dottori WAIZ Proprietari

Asta volontaria

Nel giorno 15 giugno 1882 alle ore 12 mer. si terrà in Padova, Via Gallo, N. 450, I. Piano, a mezzo del notaio dott. Giacomo Fano all'uopo delegato, l'asta volontaria, sul dato di L. 46.500 di una campagna di campi 55 circa con molte fabbriche sita in Carrara S. Giorgio.

Il capitolato d'asta sarà ostensibile nel locale suindicato dal mezzogiorno alle 2 pom. di ogni giorno da oggi. Padova, 29 maggio 1882. 2769

Il Caffè Mio

in piazza Unità d'Italia vicino all'ex-gran Guardia, fu restaurato ed ampliato, avendovi annessa la vicina bottega che vi era il gioielliere, in modo da soddisfare a tutte le esigenze richieste oggi in un caffè.

I giornali di cui è fornito sono parecchi e dei più importanti, il servizio dei più diligenti ed i generi della migliore qualità, per cui la conduttrice spera che il favore che il pubblico le ha sino ad ora dimostrato andrà sempre più crescendo tanto più che l'eccellenza dei generi è accompagnata dalla mitezza dei prezzi. 2741

GERARDI dottor ALESSANDRO

DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10. ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubas per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2746)

Borgo Codalunga, N. 4759.

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia.



avverte questa rispettabile cittadina che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dall'opera sua. 2676

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO (Vedi avviso in Quarta Pagina)

Prof. Girolamo Pagliano (Vedi avviso in IV. Pagina)

Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa
DEL RINOMATO
FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressovi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'Imprenditore LUIGI BELLOCARI.

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio N. 20. — In Padova presso L. Corneo — Pianeri e Mauro — Durer - Bacchetti — Pertile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

ARRIVO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L'Ortopedico sig. L. ZURICO, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano, Via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati **Cinti meccanico anatomici** per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corr. giugno un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale.

Il Cinto meccanico-anatomico sistema ZURICO, troppo noto per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza medico chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che rasserra la dilatazione dei tessuti, causa generale delle ERNIE, e che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere, all'istante, qualsiasi ERNIA, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da Ernia abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute provano ad evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulto anche sopra la deformità di corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia, Piazza S. Marco Sottoportico del Capello N. 185.

Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 p.

Noi sottoscritti Figli Successori ed uniti Eredi Universali del Prof. **Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo testamento del 20 Aprile 1881) ci permettiamo ricordarvi che noi soli vendiamo lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto nostro Genitore e che da lui prese il nome di

SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838 non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel pubblico, diffidare di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da vari Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Ernesto Pagliano non è niente affatto successore di Nostro Padre per le ragioni dette di sopra.

Si avverte inoltre che un tale **Alberto Pagliano fu G.** (Giuseppe) non ha alcun rapporto colla nostra famiglia e non deve intendersi **fu Girolamo** come si potrebbe essere indotti a credere.

Alberto Pagliano non è che un manuale residente a Torino il quale ha venduto il suo nome ad un individuo che cerca di spacciare la sua droga lasciando credere con mille artifici di essere figlio del fu prof. **Girolamo Pagliano**.

Altro Pagliano (**Giovanni**) ha venduto il suo nome a uno speculatore che firma **G. Pagliano** e fabbrica esso pure una imitazione del nostro Sciroppo. Neanche lui ha nulla a che fare colla nostra famiglia.

Per non essere ingannati indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo, cioè:

Prof. Girolamo Pagliano, Via dei Pandolfini, Firenze.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacché né la Posta, né le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, né consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ad

Enrico e Pietro Pagliano del fu prof. Girolamo.

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2745)**

STABILIMENTI
ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto, Via Pozzetto, 236 C.** e dai signori **Pianeri Mauro e C. 2705**

SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.**

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso **A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati** parucchiere — **Verona** presso **G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bogana — Venezia** presso **Longega, Campo S. Salvatore — Roma** presso **Giardinieri, 424 Corso — Mantogazza, 91 Via Cesarini. — Torino** presso **G. Meynardi 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512**

I. A. COLETTI

TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni - prezzi - analisi - informazioni gratis a chi ne fa richiesta.

2733

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

2619